

Ancora le barriere architettoniche

Il Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche ritorna sull'agibilità del Palazzo comunale di Seriate. In una lettera alla redazione, dopo aver ricordato come il progettista avesse attribuito la presenza di barriere alla precoce inaugurazione da parte dell'amministrazione di Seriate nonostante l'edificio fosse ancora incompleto, il Comitato precisa: «La dichiarazione del progettista e direttore dei lavori, così come il fatto che gli organi competenti abbiano approvato il progetto, non garantisce di per sé il rispetto delle leggi vigenti per l'abolizione delle barriere architettoniche. Non si spiegherebbe altrimenti perché la legge 104 del 1992 — in caso di "opere realizzate in difformità" alle disposizioni vigenti in materia — prevede sanzioni per "il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità ed il collaudatore" (art. 24, comma 7).

Nel caso specifico, già nel progetto predisposto dall'architetto sono presenti diverse irregolarità anche consistenti, che renderebbero impossibile per le persone disabili l'accesso ad alcune parti dell'edificio.

È vero che la situazione è stata aggravata dalla incompleta realizzazione di tutte le opere previste (e questo aspetto non è dipeso dal progettista), ma non è fondata l'affermazione dell'architetto, secondo il quale "una volta completate dette opere, i locali diverranno perfettamente agibili anche per i disabili".

Per verificare le nostre affermazioni si possono confrontare i progetti con le opere realizzate. Dichiariamo fin d'ora la nostra disponibilità a segnalare a chiunque fosse interessato la presenza di barriere architettoniche nella progettazione e nella conseguente realizzazione. Per ulteriori conferme ci si può rivolgere alla commissione di studio costituita dal ministero dei Lavori pubblici, all'organismo tecnico scientifico dell'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Lombardia, alla Commissione provinciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche presso l'assessorato ai Servizi sociali e Cultura, della Provincia di Bergamo.

Nel frattempo, ovviamente, ci assumiamo tutte le responsabilità delle affermazioni da noi fatte».